

TRADUZIONE IN ITALIANO TRATTATO KUTÍM

Le vie dei Cutèi (Samaritani) talvolta sono come quelle dei Gentili, talvolta come quelle d'Israele, e per la maggior parte sono come quelle d'Israele.

Non si accettano da loro né coppie di uccelli per l'offerta dei maschi affetti da flusso, né coppie per le femmine affette da flusso, né coppie per le donne che hanno partorito, né sacrifici espiatori, né sacrifici per colpa; ma si accettano da loro voti e offerte volontarie.

Non si trasferiscono a loro beni attaccati al suolo, né si vendono a loro pecore per tosare, né grano per mietere, né alberi attaccati al suolo; si vende loro soltanto ciò che è destinato alla macellazione.

Non si vendono loro bestiame grande, anche se è mutilato, né puledri né vitelli; ma si può vendere loro un animale mutilato che non può guarire.

Non si vendono loro armi né alcuna cosa che possa arrecare danno al pubblico.

Non si dà loro in matrimonio una figlia d'Israele, né si prendono donne da loro; ma si presta loro e si prende da loro in prestito a interesse.

Si dà loro la spigolatura, la manciata dimenticata nel campo e il bordo del campo; anch'essi osservano la spigolatura, la manciata dimenticata e il bordo del campo, e sono ritenuti credibili riguardo alla spigolatura, alla manciata dimenticata e al bordo del campo al loro tempo, e riguardo alla decima del povero nel suo anno. I loro prodotti sono considerati tevel come i prodotti dei Gentili, ed essi rendono invalido l'eruv come i pagani.

Una figlia d'Israele non deve fare da levatrice a una Samaritana né allattarne il figlio; ma una Samaritana può fare da levatrice a una figlia d'Israele e allattarne il figlio, purché ciò avvenga nei suoi locali.

Un Israelita può circoncidere un Cutèo e un Cutèo può circoncidere un Israelita. Rabbi Yehuda dice: un Cutèo non deve circoncidere un Israelita, poiché egli lo circonciderebbe solo in nome del Monte Gerizim.

Si può stabulare un animale nella locanda di un Cutèo e un Israelita può assumere un Cutèo perché accompagni il suo animale. Egli può anche affidare il suo bestiame a un pastore Cutèo e può affidare il proprio figlio a un Cutèo perché gli insegni un mestiere. Si può stare con loro e conversare con loro in ogni luogo, cosa che non avviene con i Gentili.

Egli compie la chalitzah per la moglie di suo fratello e dà il get a sua moglie, e un Cutèo è credibile per portare un get da un paese straniero a un Israelita.

Queste sono le cose che non si vendono loro: carcasse, animali non correttamente macellati, esseri abominevoli o striscianti, né un sandalo fatto della pelle di un animale morto da sé, né olio nel quale è caduto un topo, né un feto anche se gli Israeliti lo mangiano. Non si vende loro koskos o feti, per evitare una vendita ingannevole. E come non li si vende, così non li si compra da loro, come è detto (Deut. 14:2): “Poiché tu sei un popolo santo per il Signore tuo Dio”, e poiché sei santo, non devi rendere un altro popolo più santo di te.

Un Cutèo è credibile se dice di aver seppellito o non aver seppellito [un aborto], e riguardo a un animale se ha partorito il primogenito o non lo ha partorito. Un Cutèo è credibile riguardo al frutto del quarto anno, all’orla e ai segnacoli di tomba; ma non riguardo ai rami sporgenti, alle pietre sporgenti, alla terra delle nazioni o a un campo reso impuro (beit ha-peras), perché in queste cose sono sospettati. Questa è la regola: per ogni cosa su cui sono sospettati, non sono credibili.”

2

“Non si compra carne da un macellaio Cutèo, se non quella che egli stesso è disposto a mangiare; né cesti di uccelli, a meno che non li porti prima alla propria bocca. Egli non deve darli a un Israelita da mangiare, poiché i Cutèi sono sospettati da lungo tempo di dare agli Israeliti carne non permessa.

Un Cutèo è considerato uguale a un Israelita in tutte le questioni di danni previste dalla Torah. Un Israelita che uccide un Cutèo o un Cutèo che uccide un Israelita: se lo fa involontariamente va in esilio, se intenzionalmente è messo a morte. Se il bue di un Israelita incorna il bue di un Cutèo, l’Israelita è esente da risarcimento; ma se il bue di un Cutèo incorna il bue di un Israelita, se è tam paga metà del danno, se è mu’ad paga il danno completo. Rabbi Meir dice: se il bue di un Cutèo incorna quello di un Israelita, sia tam sia mu’ad, il proprietario paga il danno completo e paga con i beni migliori.

I loro formaggi sono permessi. Rabbi Shimon ben Elazar dice: quelli di privati sono permessi, quelli dei grossisti sono proibiti. Le loro verdure cotte e conservate, nelle quali di solito si mette vino o aceto, sono proibite.

I sacerdoti israeliti e i sacerdoti Cutèi dividono [le offerte] nel loro territorio, poiché è come se i primi le salvassero dalle mani dei secondi; ma non nel territorio d’Israele, affinché non si confermi la loro pretesa di sacerdozio. Un sacerdote Cutèo che offre a un Israelita da ciò che egli sta mangiando: se egli è impuro è permesso, se è puro è proibito.

Non si comprano prodotti da un fornaio Cutèo dopo Pesach, se non dopo tre infornate; né da privati se non dopo tre settimane; né dai villaggi se non dopo tre infornate. Quando vale questa regola? Quando non hanno fatto la matzah insieme agli Israeliti o hanno preceduto di un giorno; ma se hanno fatto la matzah insieme agli Israeliti o hanno ritardato di un giorno, il loro chametz è permesso. Rabbi Shimon lo proibisce perché essi non sanno custodire la matzah come gli Israeliti.

In principio dissero: il vino di Gedor è proibito a causa del vino di Kfar Pagasha. Poi dissero: in ogni luogo dove sono sospettati a causa della loro mescolanza con i Gentili, se il vino è in un recipiente aperto è proibito e se in uno chiuso è permesso. Rabbi Meir dice: tutto il loro vino è permesso, tranne quello che si trova in recipienti aperti nei mercati; ma i Saggi dicono: in un recipiente aperto è sempre proibito, in uno chiuso è permesso, e un recipiente forato e poi sigillato è come uno sigillato. Le loro anfore, se nuove, sono permesse; se vecchie, proibite.

Perché i Cutèi sono proibiti a entrare nella comunità d'Israele? Perché si sono mescolati con i sacerdoti degli alti luoghi. Rabbi Ishmael dice: erano fin dall'inizio proseliti sinceri. Perché allora sono proibiti? A causa di donne illegittime tra loro e perché non praticano il levirato con una donna sposata.

Da quando li si può accogliere? Da quando rinnegano il Monte Gerizim, riconoscono Gerusalemme e la resurrezione dei morti. Da quel momento in poi, chi ruba a un Cutèo è come chi ruba a un Israelita.”

